

Direzione Còmmune





Direzione Comune

ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE

Costituzione Art. 117 C.2 lett. p)

“Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;

Testo Unico Enti Locali (Tuel) D.Lgs 267/2000 Titolo III Capo I

Articoli da 36 a 54 ma anche altri articoli e disposizioni.

Legge 56/2014 (Delrio) soprattutto in materia di composizione degli organi.



Direzione Comune

STATUS AMMINISTRATORI

Costituzione Art. 51

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini. ...

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

Testo Unico Enti Locali (Tuel) D.Lgs 267/2000 Titolo III Capo IV Articoli da 77 a 87 ma anche altri articoli e disposizioni normative

Art 357 Codice Penale - Agli effetti della legge penale, sono pubblici ufficiali coloro i quali esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa.

Agli stessi effetti è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto pubblico e da atti autoritativi, e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi.



Direzione Comune

GLI ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE Art 36 Tuel

IL CONSIGLIO COMUNALE

Organo collegiale di nomina elettiva diretta, rappresenta l'intera comunità amministrata. Organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo. Disciplina contenuta nel Tuel artt. da 37 a 45, nello Statuto e nei regolamenti dell'ente locale.

LA GIUNTA

Organo collegiale di nomina sindacale e rappresenta l'organo esecutivo del Comune. Disciplina contenuta nel Tuel artt. 46, 47 e 48 nello Statuto e nei regolamenti dell'ente locale.

IL SINDACO

Organo monocratico di nomina elettiva, rappresenta l'Ente e l'intera Comunità. Disciplina contenuta nel Tuel artt. 46, 50, 51, 53 e 54 nello Statuto e nei regolamenti dell'ente locale.



Direzione Comune

CONSIGLIO COMUNALE Focus Art 38

CONSIGLIERI

Entrano in carica fin dall'atto della proclamazione. Devono essere convalidati dal Consiglio nella prima seduta. Cessano dalla carica per scadenza naturale (5 anni), per cause sopravvenute di incompatibilità (Artt. 63 e 65 e D.Lgs 39/2013) o ineleggibilità (Art.60), previa contestazione ex art 69 Tuel , per decadenza, per morte, (per sospensione) o per dimissioni.

Le dimissioni dalla carica di consigliere devono essere indirizzate al consiglio e presentate personalmente o autenticate in data non anteriore a 5 giorni. Vengono assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Sono irrevocabili e immediatamente efficaci.

Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga (Art. 45 Tuel) dei consiglieri dimissionari. In caso di surroga entrano in carica, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione. Non si fa luogo alla surroga qualora si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141 del Tuel.



Direzione Comune

CONSIGLIO COMUNALE Focus Art 38

FUNZIONAMENTO

In via generale i “principi” sono stabiliti nello Statuto e la “disciplina” contenuta nel regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Contenuti minimi stabiliti dal Testo Unico:

- Modalità di convocazione e modalità per la presentazione e discussione delle proposte;
- Numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute (quorum strutturale) con almeno 1/3 dei consiglieri assegnati senza computare il Sindaco. (Parere Ministero Interno 26/10/2016)

Conferimenti di deleghe ai Consiglieri - Si se previsto dallo Statuto ma con dei limiti. No amministrazione attiva. (Parere Ministero Interno 10.01.2019)



Direzione Comune

MAGGIORANZE E QUORUM

Maggioranza semplice: si ha quando si ottiene un numero di voti superiore alla metà del numero totale dei votanti. In difetto di disposizioni specifiche è a questa cui si fa riferimento (Es. Elezione del Presidente del Consiglio art. 39 c 1 “presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio”)

Maggioranza relativa: si ha quando il numero di voti è superiore a quelli ottenuti da ciascun'altra opzione nella stessa votazione. Utilizzata soprattutto per elezioni membri commissioni con tutela delle minoranze (voto ponderato)

Maggioranza assoluta: si ha quando si ottiene un numero di voti superiore alla metà (la metà più uno) del numero totale dei componenti l'organo. (Parere Ministero Interno 11/08/2006)

Maggioranza qualificata: si ha quando si ottiene un numero di voti non inferiore ad un “quorum funzionale” fissato in una frazione superiore alla metà del numero totale dei votanti o degli aventi diritto al voto. Caso approvazione o modifica Statuto: Prima i **due terzi dei consiglieri assegnati** e poi due volte la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Art. 6 Tuel (Parere Ministero Interno 5/1/2018)

Quorum strutturale: Indica il numero dei membri prescritti per la validità dell'adunanza (ad es. l'articolo 38, comma 2 Tuel) Il quorum strutturale non riguarda il solo momento di insediamento dell'assemblea, all'inizio della sua seduta, ma definisce un requisito che deve restare stabilmente presente altrimenti è causa di scioglimento.



Direzione Comune

CONSIGLIO COMUNALE Focus Art 38

AUTONOMIA FUNZIONALE E ORGANIZZATIVA

Con il Regolamento i Comuni stabiliscono le attrezzature i servizi e la gestione delle risorse finanziarie per il funzionamento dei Consigli e dei gruppi consiliari regolarmente costituiti. Nei comuni sopra i 15000 ab possono essere previste strutture apposite.

SEDUTE

Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento. Nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.

DURATA

I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali (45gg prima delle elezioni), ad adottare gli atti urgenti e improrogabili. (Parere Ministero Interno 19/07/2018)



Direzione Comune

COMMISSIONI CONSILIARI

Quando lo Statuto lo preveda, il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il Regolamento determina i poteri delle commissioni, l'organizzazione e la pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Focus Art. 39

COMUNI SOPRA I 15000 ABITANTI

Sono presieduti da un Presidente eletto (ms) tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio. Al Presidente del Consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio.

Quando lo Statuto non dispone diversamente, le funzioni vicarie di Presidente del consiglio sono esercitate dal consigliere anziano individuato secondo le modalità di cui all'articolo 40. (E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'articolo 73 con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 73 (Maggior cifra individuale) La prima seduta, è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere anziano



Direzione Comune

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Focus Art. 39 (Parere Ministero Interno 03/05/2019)

COMUNI FINO A 15000 ABITANTI

Nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti il Consiglio comunale è presieduto dal Sindaco che provvede anche alla convocazione del Consiglio salvo differente previsione statutaria.

Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo Statuto può prevedere la figura del Presidente del consiglio. La prima seduta del consiglio è convocata e presieduta dal Sindaco.

COMPITI (minimi previsti dal Tuel)

Il Presidente del Consiglio comunale o provinciale è tenuto a riunire il consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano 1/5 dei consiglieri, o il Sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

Il Presidente del consiglio comunale assicura un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio.

In caso di inosservanza degli obblighi di convocazione del consiglio, previa diffida, provvede il Prefetto.



Direzione Comune

COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE limitate agli atti fondamentali:

- a) Approvazione e modifiche Statuto dell'Ente: Art. 6 Tuel prevede la maggioranza di due terzi prima deliberazione o due consecutive con la maggioranza assoluta
- b) Approvazione e modifiche Statuto delle aziende speciali
- c) Approvazione e modifiche Regolamenti (Tuel prevede la maggioranza assoluta per quello del Consiglio comunale)

Eccezione nell'ambito dei criteri stabiliti dal C.C. è costituita dal Regolamento uffici e servizi di competenza della Giunta.

b) Documento Unico di Programmazione, Piani finanziari, Programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici (da ricomprendere nel DUP), bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni (fatte salve quelle urgenti di Giunta soggette a ratifica entro 60 gg), Rendiconto di Gestione (Art 227 Tuel), piani territoriali ed urbanistici (LRT 65/2014), programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri (interpretazioni) da rendere per dette materie;

c) Convenzioni (Art. 30 Tuel - Differenze con Art. 15 L. 241/90) tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;



Direzione Comune

COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE limitate agli atti fondamentali:

- d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione (circoscrizioni, consigli di quartiere, consulte ecc.);
- e) organizzazione dei pubblici servizi e concessione degli stessi (tipi di affidamento) costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazione dell'ente locale a società di capitali (L. 175/2016), affidamento di attività o servizi mediante convenzione (che non rientrino nei compiti dei dirigenti);
- f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi; (C.Cass. N. 22532/2017 Tarsu)
- g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;



Direzione Comune

h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Il Consiglio partecipa alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori.

Le Deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza. (PRINCIPIO DI NON MODIFICABILITA' REGIME DELLE COMPETENZE)



Direzione Comune

LA GIUNTA COMUNALE

Art 46-48 Tuel

La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori stabilito dallo Statuto in misura non superiore ad un terzo del numero dei consiglieri assegnati compreso il Sindaco e comunque non superiore a 12.

Classe abitanti (max)	Assessori	comunali
Oltre 1.000.000		12
Oltre 500.000		11
Oltre 250.000		10
Oltre 100.000 o cap. prov.	9	
Oltre 30.000		7
Oltre 10.000		5
Oltre 5.000		4
Oltre 3.000		4
Fino a 3.000		2

Lo Statuto può comunque individuare un limite inferiore.



Direzione Comune

LA GIUNTA COMUNALE Art 46-48 Tuel

Nei Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, il Sindaco può nominare Assessori i Consiglieri Comunali e, se lo Statuto lo prevede, anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità con la carica di Consigliere Comunale.

Nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti il Consigliere che assume la carica di Assessore cessa dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti, come stabilito dall'art. 64, c. 2, Tuel. (surrogazione)

Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado, del Sindaco non possono far parte della rispettiva Giunta né possono essere nominati rappresentanti del Comune (art. 64, c.4, Tuel)

Agli Assessori è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposte al controllo od alla vigilanza del Comune.*



Direzione Comune

LA GIUNTA COMUNALE Art 46-48 Tuel

Il Sindaco ha potere di nomina e di revoca degli Assessori, sulla base di un rapporto di natura squisitamente fiduciaria.

Possono essere considerati atti di “alta amministrazione” ovvero “politici in senso stretto” ed in tal senso sfuggono ai controlli di giuridicità interna che vanno solo motivati “politicamente” così come dovrà essere motivata “politicamente” la successiva comunicazione al Consiglio sia in caso di nomina che di revoca degli Assessori. (C.d.S. 4970/2013, 215/2017, Tar Lombardia 453/2019)

La Giunta ha una competenza residuale rispetto a quanto attribuito al Consiglio Comunale, al Sindaco, al Segretario ed ai Dirigenti/Responsabili. Collabora con il Sindaco per l’attuazione degli obiettivi e degli indirizzi generali del Consiglio e svolge anche attività di impulso nei confronti dello stesso. Opera attraverso deliberazioni collegiali e può impartire direttive all’apparato burocratico (anche da parte dei singoli Assessori).

Quale organo esecutivo pur avendo compiti di programmazione attiva non ha compiti gestionali che sono riservati invece alla competenza esclusiva dei dirigenti.



Direzione Comune

LA GIUNTA COMUNALE Art 46-48 Tuel

- Alcuni esempi di competenze funzionali della Giunta comunale:
- Variazioni urgenti al Bilancio di Previsione (salvo ratifica CC);
- Regolamento Organizzazione Uffici e Servizi e quant'altro correlato all'organizzazione del personale (Es. Disciplina incarichi extra-istituzionali, Disciplina pesatura, conferimento e revoca P.O., Disciplina metodologia valutazione dirigenti/Responsabili, ecc.);
- Approvazione Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza;
- Approvazione Piano fabbisogno personale;
- Adozione schemi di Bilancio di previsione, Rendiconto di gestione e Piano annuale e triennale LL.PP, DUP (da sottoporre al Consiglio comunale)
- Approvazione Peg/Piano della Performance/Obiettivi ai Dirigenti o Responsabili e variazioni;
- Approvazione valutazione Dirigenti su proposta OIV o NdV;
- Approvazione indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica e nomina della stessa;
- Approvazione studi di fattibilità e progetti definitivi; autorizzazione al Sindaco a resistere o a stare in giudizio * (Statuto)



Direzione Comune

IL SINDACO
Art 50-54 Tuel

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune. Dura in carica 5 anni ed è rieleggibile per un secondo mandato consecutivo. (Fino a 3000 ab. dopo Legge Delrio anche terzo mandato)

Giura nella prima seduta davanti al Consiglio di osservare lealmente la Costituzione.

E' un organo di governo monocratico eletto (dal 1993) a suffragio universale e diretto, investito del compito generale di tradurre in programmi e progetti amministrativi il più ampio mandato politico amministrativo sottoposto al corpo elettorale e da questo scelto.

Nel perseguimento di detto fine il sistema di governo previsto dal legislatore lega "intimamente" l'attività del Sindaco a quella della Giunta e del Consiglio.

Tale responsabilità "politica" è da intendersi, svincolata da controlli di giuridicità ma piuttosto sottoposta al giudizio e al consenso dei cittadini e delle formazioni sociali.

A ciò si aggiunge invece una responsabilità amministrativa e giuridica in base alle competenze proprie espressamente attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.



Direzione Comune

IL SINDACO Art 50-54 Tuel

ALCUNE COMPETENZE:

- Nomina gli Assessori;
- Nomina il Segretario comunale;
- Conferisce incarichi ai dirigenti/nomina Responsabili dei Servizi incaricati di P.O. e li può revocare secondo la disciplina del regolamento;
- Nomina rappresentanti del Comune negli altri enti pubblici sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio comunale;
- Convoca e Presiede la Giunta comunale e nei comuni fino ai 15.000 ab. se non diversamente stabilito presiede il Consiglio comunale;
- Sovrintende allo svolgimento delle funzioni amministrative (Art 50 c2)
- Adotta ordinanze urgenti in caso di condizioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica (Art 50 c5);
- Coordina gli orari degli uffici, dei servizi e degli esercizi pubblici (Artt. 50 e 54)
- Svolge le funzioni di Ufficiale di governo (Art.54). Può emanare ordinanze contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento, al fine di prevenire o eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica o la sicurezza urbana, previa comunicazione al Prefetto. (D.M. 5/8/2008)



Direzione Comune

IL SINDACO Art 50-54 Tuel

- Sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- Sovrintende:
 - a) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica (Autorità locale di pubblica sicurezza)*
 - b) allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria (Ufficiale di Polizia Giudiziaria Art 57 cpp);
 - c) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone preventivamente il Prefetto.
- Concorre ad assicurare anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza;
- E' autorità territoriale di Protezione civile (Codice Protezione civile D.Lgs 1/2018 Art. 3)



Direzione Comune

IL VICESINDACO

Il Sindaco è sostituito in caso di assenza o di impedimento temporaneo (o in caso di sospensione ex art 59 Tuel) dal Vicesindaco nominato tra gli Assessori.

Il Vicesindaco svolge le funzioni di Sindaco fino a nuove elezioni in caso di impedimento permanente, rimozione*, decadenza o decesso del Sindaco (ipotesi politicamente involontarie). La Giunta e il Consiglio rimangono in carica fino alle nuove elezioni. In caso di dimissioni (efficaci decorsi 20 gg dalla presentazione al Consiglio), di approvazione della mozione di sfiducia o di scioglimento del Consiglio ex art. 141 o 143 del Tuel le funzioni sono svolte da un Commissario Prefettizio.

Qualora il Sindaco presieda il Consiglio comunale (nei Comuni sotto i 15000 ab) le funzioni vicarie sono svolte dal Vicesindaco qualora sia un consigliere. Se esterno allora le funzioni di Presidente sono svolte dal Consigliere anziano. In caso di assenza del Sindaco e del Vicesindaco normalmente è l'Assessore anziano a presiedere la Giunta.

*** (Con decreto del Ministro dell'Interno il Sindaco può essere rimosso quando compia atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge o per gravi motivi di ordine pubblico.)**



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

DOVERI COMPORTAMENTALI: L'Amministratore pubblico deve avere un comportamento improntato a principi di imparzialità e di trasparenza nell'operare e di buona amministrazione correlata al buon andamento dei pubblici uffici. Gli Amministratori non devono travalicare le proprie competenze sia tra gli organi sia con l'apparato burocratico. L'Amministratore pubblico in genere fornisce indirizzi, direttive e controlla l'operato della macchina burocratica che ha compiti prettamente gestionali per realizzare quanto legittimamente indicato; (Art. 78 C1)

DISTINZIONE DELLE FUNZIONI (Art. 107 Tuel e Art. 4 D.Lgs 165/2001): Gli organi di governo hanno compiti di indirizzo politico amministrativo, definiscono obiettivi, programmi e direttive generali da attuare e verificano la rispondenza agli indirizzi impartiti. Ai Dirigenti/Responsabili di Servizio incaricati di P.O. spetta invece l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa. Agiscono in autonomia, hanno poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo rispetto alle quali ad es. il Sindaco esercita un potere di sorveglianza e controllo. (Cass Pen N. 22341/2011)



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

DOVERE DI ASTENSIONE: Gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione di Deliberazioni riguardanti interessi propri o dei loro parenti o affini fino al quarto grado. Vi è però un'eccezione che riguarda i provvedimenti normativi o di carattere generale (es. statuti o regolamenti) o gli strumenti urbanistici a meno che non sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della Deliberazione e specifici interessi dell'Amministratore o parenti o affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione è fondato sui principi di legalità, imparzialità e trasparenza che debbono caratterizzare l'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 Cost.. La sua inosservanza può integrare il requisito della violazione di legge rilevante ai fini della configurabilità del reato di cui all'art. 323 del c.p. (Cass. Pen. Sez. VI, 12/6/2012, n. 25180; 26/6/2013, n. 34086). L'obbligo di astensione comporta il divieto di partecipare alla discussione ed alla votazione della proposta di deliberazione, con l'obbligo di allontanamento dalla seduta prima della discussione e fino all'avvenuta votazione o al ritiro. (TAR Emilia Romagna, Sez. I, 22 settembre 2009, n. 675 e Linee guida Anac N. 7/2015)



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

DIVIETO DI INCARICHI E DI CONSULENZE: Al sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza dei relativi comuni (TUEL. art. 78, c. 5).

DIVIETO DI ACQUISTO DI BENI DELL'ENTE: L'art. 1471 del Codice Civile stabilisce che gli amministratori dello Stato, dei Comuni e delle Province o degli altri enti pubblici non possono essere compratori, nemmeno all'asta pubblica, dei beni degli enti a cui sono preposti e che sono affidati alle loro cure. L'acquisto effettuato in violazione di questa norma è nullo.

DIVIETO DI ESERCITARE ATTIVITA' PROFESSIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA: I componenti della Giunta comunale "Assessori" competenti in materia di urbanistica, edilizia, e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

DIRITTO A RESTARE NELLA SEDE DI LAVORO O PRIORITA' AL TRASFERIMENTO

Art. 78 C 6 Tuel

Al fine di garantire le migliori condizioni per l'espletamento del mandato il legislatore ha previsto che gli amministratori locali lavoratori dipendenti pubblici e privati, non possano essere soggetti a trasferimento durante l'esercizio del mandato elettivo se non con il loro espresso consenso.

Inoltre è stato previsto che la richiesta degli amministratori locali di avvicinamento al luogo in cui viene svolto il mandato amministrativo debba essere esaminata con criteri di priorità



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS Artt. Da 77 a 87 del Tuel

DIRITTO AD ESERCITARE IL PROPRIO MANDATO

Aspettativa: Gli Amministratori (Sindaci, Presidenti dei Consigli comunali, Assessori, Consiglieri comunali*) che siano lavoratori dipendenti pubblici o privati possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato (termine massimo) che è considerato a tutti gli effetti come servizio prestato e legittimo impedimento per il periodo di prova.

Permessi retribuiti: Il legislatore ha previsto che gli Amministratori pubblici, lavoratori dipendenti pubblici e privati, abbiano a disposizione del tempo per partecipare alle riunioni e quindi il diritto a fruire dei permessi dal servizio per la partecipazione alle riunioni di Consigli, Giunte, Commissioni, Conferenze dei Capigruppo e degli Organismi di pari opportunità. Anche per partecipazione ad associazioni tra enti locali. Art 85 (Durata effettiva della riunione e tempo necessario per raggiungere posto di lavoro). Sotto i 15.000 abitanti riunioni preferibilmente in orario non coincidente con orario di lavoro partecipanti.

* Assunzione a proprio carico degli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

Permessi retribuiti

I componenti della Giunta, i Presidenti dei Consigli comunali ed i Presidenti dei gruppi consiliari (>1500ab) hanno diritto di assentarsi altresì dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di 24 ore lavorative al mese. Per i Sindaci e Presidenti dei Consigli superiore a 30.000 abitanti tale limite è elevato a 48 ore.

Permessi non retribuiti: Oltre a quanto sopra rappresentato i lavoratori dipendenti hanno diritto ad ulteriori permessi non retribuiti sino ad un massimo di 24 ore lavorative mensili qualora risultino necessari per l'espletamento del mandato.

I tempi di espletamento del mandato debbono essere documentati mediante attestazione dell'ente in modo preciso e puntuale. (Parere Min. Interno 9/10/2014)

I permessi rappresentano un diritto del lavoratore su cui il datore di lavoro non può effettuare una valutazione discrezionale fatta salva la previa comunicazione. (C.d.S. 2997/2000)



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

MODALITA' DI RETRIBUZIONE DEI PERMESSI (Art. 80 Tuel)

Il legislatore ha previsto che le assenze dal lavoro degli amministratori degli enti locali siano retribuite al lavoratore dallo stesso datore di lavoro.

Gli oneri sostenuti per i permessi retribuiti fruiti dai lavoratori dipendenti sono posti a carico dell'ente locale presso il quale gli stessi esercitano le funzioni pubbliche.

L'ente locale procede al rimborso, entro 30 giorni, al datore di lavoro sulla base di richiesta documentata con l'attestazione rilasciata dall'ente. L'onere da corrispondere è quello effettivo e che grava contemporaneamente sul datore di lavoro comprendente tredicesima o altre mensilità previste dai contratti e l'accantonamento per il T.F.R. (Parere Min. Interno 4.10.2010)

Lo Status di amministratore di Ente locale è certificato dall'Ufficio Anagrafe degli amministratori locali presso la Direzione Centrale per i servizi elettorali del Ministero degli Interni (Art.76 D.Lgs. 267/2000)



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

INDENNITA' DI FUNZIONE E GETTONI DI PRESENZA Art. 82 Tuel

Al Sindaco, ai Presidenti dei Consigli comunali ed ai membri degli organi esecutivi dei Comuni (Assessori) è attribuita un'indennità di funzione stabilita ad oggi con Decreto Ministeriale n. 119 del 4 aprile 2000 su cui va operata una riduzione del 10% così come previsto dall'art 1 comma 54 della L. 266/2005. (CdC Sez.RR.24/11/2011)

Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa. (CdC Veneto N. 88 Aprile 2019 "per i docenti a tempo determinato che non possono collocarsi in aspettativa non è dovuta la decurtazione del 50%")

Divieto di cumulo: agli amministratori cui è corrisposta l'indennità di funzione non è dovuto alcune gettone per la partecipazione a sedute di organi collegiali né di commissioni che ne costituiscano articolazione. Non percepiscono nessun compenso per la partecipazione ad organi o commissioni comunque denominate se tale partecipazione è connessa all'esercizio delle proprie funzioni pubbliche.



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel (Fonte Anci)

Indennità di funzione mensile	Sindaci	Vicesindaci	Assessori
Fino a 1.000 abitanti 10%		€ 1.291,14	15%
Da 1.001 a 3.000 abitanti 15%	€ 1.446,08	20%	
Da 3.001 a 5.000 abitanti 15%	€ 2.169,12	20%	
Da 5.001 a 10.000 abitanti 45%	€ 2.788,87	50%	
Da 10.001 a 30.000 abitanti 45%	€ 3.098,74		55%
Da 30.001 a 50.000 abitanti 45%	€ 3.460,26	75%	
Da 50.001 a 100.000 abitanti 60%	€ 4.131,66	75%	
Da 100.001 a 250.000 abitanti 60%	€ 5.009,63	75%	



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel (Fonte Anci)

Gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali:

Fino a 1.000 abitanti	€ 17,04
Da 1.001 a 10.000 abitanti	€ 18,08
Da 10.001 a 30.000 abitanti	€ 22,21
Da 30.001 a 250.000 abitanti	€ 36,15
Da 250.001 a 500.000 abitanti	€ 59,39
Oltre 500.000 abitanti	€ 103,29

Le indicate misure della Tabella A devono essere ridotte del 10% per effetto di quanto disposto dall'art. 1, c. 54, legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Partecipazione a Consigli comunali e Commissioni (E' esclusa la partecipazione conferenza Capigruppo - Pareri Min. Int. 2/9/2009 e CdC Piemonte N. 80/2018, CdC Lombardia 107/2019)



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

INDENNITA' DI FUNZIONE E GETTONI DI PRESENZA Art. 82 Tuel

Per i Comuni sotto i 10.000 abitanti si ricorda quanto previsto dalla legge Delrio (56/2014) sull'invarianza della spesa. Si ricorda che con la stessa legge furono poi nuovamente aumentati i membri che compongono gli organi di governo precedentemente ridotti con il D.L. 138/2011. (Art. 1 comma 135 L. 56/2014).

Detto istituto dell'invarianza della spesa è stato oggetto di una Circolare del Ministero Interno, la n. 6508 del 24/4/2014 e di numerose pronunce della Corte dei Conti (ex multis Lazio 102/2016, Molise 31/2017) con cui si afferma che l'invarianza della spesa va calcolata rispetto all'indennità massima teorica prevista dal D.M. 4 Aprile 2000 N. 119 che appunto stabilisce le indennità per gli amministratori abbattuta del 10% e calcolata in astratto rispetto alla fascia demografica del Comune.



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS Artt. Da 77 a 87 del Tuel

RIMBORSI PER VIAGGI E MISSIONI Art 84 Tuel

Agli Amministratori che si rechino fuori del capoluogo del Comune, in ragione del loro mandato previa autorizzazione del Sindaco per gli Assessori o del Presidente del Consiglio per i Consiglieri è dovuto il rimborso per le spese di viaggio effettivamente sostenute nella misura stabilita con Decreto del Ministero Interno del 4/8/2011.

Agli Amministratori che risiedono fuori del capoluogo del Comune ove ha sede il rispettivo ente spetta il rimborso per le sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione ad ognuna delle sedute dei rispettivi organi assembleari ed esecutivi nonché per la presenza necessaria presso la sede degli uffici per lo svolgimento di funzioni proprie o delegate. (C.d.C. Toscana N. 127/2017 si parla di “presenza qualificata, di necessità e non mera opportunità” - Parere Min. Interno 27 luglio 2010 “sul concetto di residenza” – CdS 5816/2005).

Diffusione delle spese sostenute dagli amministratori pubblici D.Lgs 33/2013 art. 14 c1 lett c)



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO Art. 82

L'indennità di fine mandato per il Sindaco costituisce, una “integrazione” dell'indennità di funzione, prevista al termine del suo incarico amministrativo.

L'istituto è disciplinato dall'art. 10 del D.M. 119/2000 che ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno e proporzionalmente ridotta in caso di dimezzamento dell'indennità

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) all'art. 1, comma 719, specifica che tale indennità spetta solo nel caso in cui il mandato elettivo abbia avuto una durata superiore a trenta mesi.

Il principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011, poi, la inserisce tra le spese potenziali dell'ente: “(...) si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato ‘fondo spese per indennità di fine mandato’”.



Direzione Comune

DIRITTI E DOVERI DEGLI AMMINISTRATORI E RELATIVO STATUS

Artt. Da 77 a 87 del Tuel

ASSICURAZIONE PER RISCHI DI ESERCIZIO DEL MANDATO Art. 86 C5

Gli enti locali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, possono assicurare i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato. (Non vi è un diritto alla tutela legale e non sono spese obbligatorie)

Il rimborso delle spese legali è ammissibile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel limite massimo del Decreto che fissa i compensi professionali in caso di conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione o di emanazione di un provvedimento di archiviazione se sussistono i seguenti requisiti:

- Assenza di conflitto di interessi;
- Presenza di nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti;
- Assenza di dolo o colpa grave.

(C.d.C. Campania 21/05/2019 - Invarianza circoscritta alle sole spese della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" e previa regolamentazione)



Direzione Comune

VI RINGRAZIO PER L'ATTENZIONE

E

VI AUGURO UN PROFICUO LAVORO

NELL'INTERESSE DELLA COMUNITA' AMMINISTRATA

Andrea Meo

Segretario comunale